

OPERAI CONTRO

GIORNALE PER LA CRITICA, LA LOTTA, L'ORGANIZZAZIONE DEGLI OPERAI CONTRO LO SFRUTTAMENTO

Perché?

Perché sono stanchi di prendere stangate,
stanchi di subire e di scappare

stanchi di lavorare come schiavi per un salario da fame

stanchi dei ricchi che fanno la bella vita sul lavoro dei poveri

stanchi di vedere popoli interi schiacciati da una miseria inaudita

stanchi di tanti falsi buoni propositi che nascondono tante vere manganellate, lacrimogeni, autoblindo e uomini armati

stanchi di scappare di fronte alla forza che difende il potere dei padroni, alla forza del loro Stato

A Genova hanno finito di scappare, hanno osato affrontarli.

Le forze dell'ordine si sono scatenate, hanno sparato, ucciso, picchiato, arrestato

Ora anche l'ultimo manifestante ha visto come reagisce lo Stato dei padroni quando si sente minacciato.

Un'esperienza che serve a tutti, agli operai per primi se sono veramente e lo sono la classe nemica per eccellenza di questo sistema

Se mai gli operai oseranno manifestare oltre i limiti che i padroni impongono, se mai oseranno chiedere più di quanto i loro padroni siano disposti gentilmente a dare troveranno di fronte la stessa forza organizzata, gli stessi strumenti di repressione.

Quelli che a Genova hanno deciso di non scappare più, che hanno reagito opponendo alla forza organizzata dello Stato la forza primitiva della rivolta, lo hanno fatto solo per riscattare tutti gli oppressi.

Gli oppressi gliene saranno grati.

Che importa se tutta la società ufficiale li condanna e anche quelli che si dicono di sinistra avrebbero preferito solo fuggiaschi e pianti di fronte alla prepotenza delle forze dell'ordine.

Anche chi è morto combattendo è stato messo da parte prima possibile. Aveva deciso di non scappare più

Quando mai nella storia ai rivoltosi sono state riconosciute delle buone ragioni? Erano teddy boys nel 1960 contro Tambroni, erano delinquenti meridionali nel 1962 in piazza Statuto a Torino, erano provocatori ad Avola e Battipaglia....

Sempre dalla parte del torto.

Sempre a spingere avanti la storia